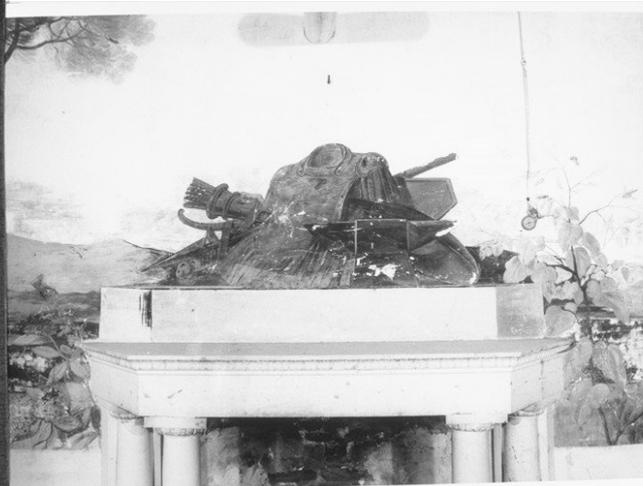


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00078802

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1000078800

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione armi, armatura ed incudine

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Perugia

PVL - Altra località Colle Umberto (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione Villa del Cardinale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche interno, piano seminterrato, lato S, sala da pranzo

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSF - A</b>	1824
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Labruzzi Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1748/ 1817
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000837

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Oddi Baglioni famiglia
<b>CMMD - Data</b>	sec. XIX
<b>CMMC - Circostanza</b>	rinnovamento piano sotterraneo
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a tempera
--------------------------------	-----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	diffuse cadute dell'intonaco/ superfici consunte/ indebolito nella cromia

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	In primo piano, incudine; dietro, corazza classica appoggiata sopra a cumulo di armi con lancia, arco, faretra, scudi e mazze.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La figurazione in oggetto rappresenta un trofeo di guerra, con armi e armatura, con una incudine in primo piano, allusiva all'opera di Vulcano, fabbro degli dei e degli eroi e civilizzatore degli uomini. La presenza di questa immagine può forse avere valenze ulteriori nel caso di una lettura in chiave di simbolismo massonico -nella quale

## NSC - Notizie storico-critiche

rientrerebbero anche le allusioni al mondo egizio qui ugualmente inserite-, proposta in alcuni studi a proposito di altre decorazioni o strutture decorative della Villa (v. scheda n°. 00078795). La "magnifica stanza da mangiare dipinta da Carlo Labruzzi" che si trova "sotto il piano terreno" viene annoverata tra le attrazioni più rilevanti nel volantino pubblicitario pubblicato quando la villa, intorno agli anni '40 dell'Ottocento, fu temporaneamente adibita alla ricezione turistica, come "country house" di grande confort e prestigio. Il Lupattelli, nelle sue "Memorie storiche" in cui riassume, al 1893, la vicenda artistica e storico-critica della villa corngnesca, riporta integralmente il breve testo pubblicitario; e ricorda anch'egli, tra gli interventi decorativi sette-ottocenteschi quello del Labruzzi che, insieme a "Giovanni Monotti perugino ... pinsero nuove sale ed i lunghi corridoi sotterranei". Carlo Labruzzi, artista romano di grande fama, fu chiamato nel 1813 a dirigere l'Accademia perugina, dove portò la sua esperienza di paesaggista già rivolta in direzione romantica e pre-purista. Nello stesso periodo, anzi dall'anno precedente, la cattedra di architettura e prospettiva nella stessa accademia era stata affidata al perugino Giovanni Monotti, formatosi nella pittura di paesaggio proprio presso la scuola del Labruzzi a Roma, e poi specializzatosi nella scenografia e nella pittura prospettica, di cui diede a Perugia un preziosissimo saggio nella decorazione della sala dei Filedoni a palazzo An tinori a Perugia. L'intervento congiunto dei due accademici presso la Villa del Colle, accreditato dal Lupattelli, andrebbe eventualmente collocato tra il 1813, anno del trasferimento del Labruzzi a Perugia, e il 1817, data della sua morte. Attualmente nessuna decorazione è visibile nel grande corridoio sotterraneo, mentre rimangono, pur se gravemente danneggiati e alterati, appunto i dipinti della sala da pranzo estiva: una scenografia avvolgente, che scorre lungo le quattro pareti, includendo gli sportelli dei due armadi a muro, celati nella figurazione. La parete destra ospita al centro un bel camino - su quattro colonnine doriche che sorreggono la mostra modanata- di chiare ed eleganti linee neoclassiche, sul quale è illusionisticamente appoggiato, nella decorazione, un trofeo di armi con una armatura ed una incudine in primo piano. La parete si apre poi in un ampio paesaggio collinare affacciato sul lago, e compreso tra i due angoli dove campeggiano a destra una composizione esotica con una palma tra memorie egizie; a sinistra, due pini marittimi, tra bassi cespugli mediterranei, cui resta impigliato un lembo del grande tendaggio rigonfio e svolazzante che occupa completamente la parete di fondo. Questo grande padiglione rigato, di forte dinamicità anche per gli effetti luministici dovuti alle due piccole finestre a bocca di lupo confuse tra pieghe e ricalzi, fa da sfondo alla statua di Flora raffigurata, per la metà inferiore, sullo sportello attualmente rimosso dalla sede originaria. Sulle altre due pareti prosegue, purtroppo molto compromessa e lacunosa, la decorazione con motivi paesistici e vegetali, tra cui le rovine di una costruzione, che circondano e includono la porta d'accesso sul corridoio, con grandi concetti aggrediti dall'edera. Si tratta di una tipica decorazione "a bosco", di ispirazione neoclassica, diffusasi soprattutto nei primi decenni dell'Ottocento: esempi analoghi sono rappresentati dalla "sala a bosco" di palazzo Bianchi (1803) o dalle "vedute di paesaggio" di palazzo Piccolomini-Clementini (1830 ca) a Siena, dove furono attivi grandi artisti decoratori come, rispettivamente, Luigi Ademollo e Alessandro Maffei; o dalle "Boscherecce" di Villa Sergardi a Catignano, presso Castelnuovo Berardenga, che accolgono, come nella sala della Villa del Colle, memorie egizie insieme ad architetture classiche. Comune, in queste decorazioni, l'atmosfera già romantica che racchiude

l'illusione di paesaggi e architetture ideali, con un senso nuovo della natura che fu riconosciuto, anche dal Lupattelli, proprio ai paesaggi del Labbruzzi (cfr. Lupattelli A., "Storia della pittura in Perugia", 1895, pp.85 s.).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	prelazione
ACQN - Nome	SBAAAS PG
ACQD - Data acquisizione	1996

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M5452

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lupattelli A.
BIBD - Anno di edizione	1895
BIBH - Sigla per citazione	00000093
BIBN - V., pp., nn.	pp. 13ss.

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Cannistrà A.
FUR - Funzionario responsabile	Abbozzo F.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI

## OSS - Osservazioni

Ricordiamo che nelle "Memorie Storiche" del Lupattelli, che riassumono, al 1893, la vicenda storico-critica e attributiva della villa corgnesca, si fa riferimento agli interventi settecenteschi di Pietro Carattoli, per gli stucchi, le porte e i caminetti di molte stanze; di Marcello Leopardi, per la decorazione della "sala rotonda o Caffeeas", ovvero per i già citati dipinti della Biblioteca; e a quelli, all'inizio del secolo successivo, di Carlo Labruzzi e Giuseppe Menotti relativi, come già trattato, alla sala da pranzo e ai corridoi del piano sotterraneo.